

SABATO 12/09/2026	18.30	San Bartolomeo Menuzzo Emilio e Fratelli, Menuzzo Sergio, Cattarin Teresa/Carnio Ernesto e Argentina, Bigaran Olindo/ De Pecol Diego (Dalla Classe 1986)
DOMENICA 13/09/2026 XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	9.00	Pero Bortoluzzi Gino, Ines Anna/ Gasparini Romildo/Def.ti Classe 1946, Visentin Paolo, Buosi Luigi, Favaro Luciana, Girotto Massimo, Buosi Umberto/ Bassi Eugenio e Olga/ Feltrin Maria/ Rossetto Mario e Silvio/ Vanzetto Amedeo e Lena
	10.30	San Bartolomeo Mion Pietro, Voltarel Quinta
LUNEDI 14/09/2026	18.30	Pero Esaltazione della Croce
MARTEDI 15/09/2026	8.30	San Bartolomeo B.V.Maria Addolorata
MERCOLEDI 16/09/26	18.30	Pero
GIOVEDI 17/09/2026	8.30	San Bartolomeo
VENERDI 18/09/2026	18.30	Pero Lessio Angelo, Giuseppina, Luigino
SABATO 19/09/2026	18.30	Pero Messa prefestiva 50° di Matrimonio di Bortolan Renzo e Cattelan Graziana Cattelan Amedeo, Cattai Maria, Bortolan Alfeo e Luigina/ Don Giovani Soldera
DOMENICA 20/09/2026 XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	9.00	Pero Piovesan Umberto, Antonio, Maria/ Bassi Aurora e Mario/ Feltrin Sergio/ Zanette Giorgio, Fortunato, Emma/ Torresan Rita, Gildo, Aleandro/ Tuon Alvise e Milena/ Vido Luigi e Elena/ Bortoluzzi Valentino e Venerio, Pinese Anna/ Campion Giuseppe, Aelia e figli
	10.30	San Bartolomeo Artiglieri defunti/ Sartor Fernando/ De Zottis Severino



Parrocchia di Pero

Parrocchia di San Bartolomeo

13 SETTEMBRE 2026

XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Perdonare l'altro, perché perdonati dal Padre

«Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello». Bellissimo questo stupore per l'illogico perdono: fino a settanta volte sette. Dio che rompe i nostri bilancini, che rimette i debiti sempre, che libera non come uno smemorato che dimentica il male, ma con la casta follia della croce che si prende gioco della logica e degli equilibri umani e anche delle mie morti quotidiane. Lui è l'Innamorato che vede primavere dentro i miei inverni. Il servo, appena uscito, appena visto quanto sia grande un cuore di re, appena liberato, preso il suo compagno per il collo lo strangolava: ridammi i miei centesimi! Lui, perdonato di milioni. Quel servo non è ingiusto, è senza cuore. Tecnicamente non è disonesto, è crudele. Davvero è possibile essere onesti e spietati. Non dovevi anche tu aver pietà? Non dovevi anche tu agire come agisco io? Tu come me, io come Dio, la creatura come il creatore... Chiave di volta di tutta la morale biblica. Perché avere pietà? Semplice: per un battito all'unisono con il battito di Dio. Nella Bibbia ogni indicativo divino (ogni azione riferita a Dio) diventa un imperativo umano, per la pienezza e lo sconfinamento in alto. Un istinto in noi ci fa credere che il male si possa “riparare” mediante un altro male, ferendo chi ci ha ferito. Occhio per occhio. Non più una, ma due ferite che sanguinano. Il perdono invece, che forse non guarirà la ferita, ci aiuta a sentire che non tutto il mondo impugna un'arma. Che ci sono anche mani che accarezzano oltre a quelle che mi hanno schiaffeggiato. Ci libera dallo sguardo torvo che vede nemici dovunque: lo sconosciuto in fila con te o un barcone di migranti. Il perdono è de-creazione del male, lo blocca, gli impedisce di proliferare; ci concede il lusso di non trascinarci dietro all'infinito i nostri errori e i nostri dolori, come patiboli interiori su cui inchiodiamo noi stessi e gli altri. “Il perdono ci strappa dai circoli viziosi, spezza le coazioni a ripetere su altri il male subito, rompe la catena della colpa e della vendetta, spezza le simmetrie dell'odio” (Hanna Arendt). Il tempo del perdono è il coraggio dell'anticipo, senza aspettare che tutto sia a posto; il coraggio degli inizi e delle ripartenze; non un colpo di spugna sulla vita, ma un colpo d'ali che non libera il passato, libera il futuro; un colpo di vento sulla mia barca: Io la vela. Dio il vento. Dio perdona per un atto di fede nell'uomo, perché vede noi oltre noi, vede la luce prima dell'ombra, il santo prima del peccatore, le spighe di buon grano prima della zizzania. Vede che ogni vita è grembo pronto a un di più. E il perdonante ha gli stessi occhi di Dio. Scandalo per la giustizia, follia per l'intelligenza, ma consolazione per noi debitori. *(Eumes Ronchi)*

AVVISI COMUNI

RECAPITO DEL PARROCO

0422 90855 parrocchia di Pero

347 8408729 cellulare

N.B. Il foglietto si può leggere anche sul sito del GUP (Gruppi Uniti Pero)

AVIS

Domenica 20

Prelievo presso la sede di Breda di Piave In Via Roma 75

Riscoprire la fede cristiana per abitare il nostro tempo: al via il nuovo anno della **Scuola di formazione teologica**.

Per tutte le informazioni, si può consultare la pagina web www.sft.diocesitv.it, oppure rivolgersi alla segreteria tel: 0422 324826; e-mail: segreteria.sft@diocesi.treviso.it.

CARITAS DIOCESANA

Giro d'Italia per la Pace - Treviso

SABATO 19 (8.00 - 20.00): arrivo lampada, musica, cantieri di pace in 5 quartieri, marcia, ritrovo, testimonianze e concerto in piazza Borsa (18.30)

SPECIALE SAN BARTOLOMEO

Sabato 19 La s. Messa prefestiva è celebrata a Pero

SPECIALE PERO

Mercoledì 16 ore 20.30 Incontro catechiste/i

Venerdì 18 ore 20.30 Incontro con i genitori dei cresimandi

ANZIANI

Mercoledì 30 dalle 15.00 alle 18.00

Riprendono i pomeriggi degli **anziani** presso il Circolo NOI

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Domenica 4 Ottobre come comunità festeggiamo i “Penta-anniversari” di matrimonio (5.10.15.....) Invitiamo le coppie interessate a partecipare alla S. Messa alle 9.00 e dopo all’aperitivo offerto dai volontari del circolo NOI, presso il GUP.

FESTA DELL'ESALTAZIONE DELLA CROCE

L'esaltazione della santa Croce ci fa conoscere un aspetto del suo cuore che solo Dio stesso poteva rivelarci: la ferita provocata dal peccato e dall'ingratitudine dell'uomo diventa fonte, non solo di una sovrabbondanza d'amore, ma anche di una nuova creazione nella gloria. Attraverso la follia della Croce, lo scandalo della sofferenza può diventare sapienza, e la gloria promessa a Gesù può essere condivisa da tutti coloro che desideravano seguirlo. La morte, la malattia, le molteplici ferite che l'uomo riceve nella carne e nel cuore, tutto questo diventa, per la piccola creatura, un'occasione per lasciarsi prendere più intensamente dalla vita stessa di Dio. Con questa festa la Chiesa ci invita a ricevere questa sapienza divina, che Maria ha vissuto pienamente presso la Croce.



BEATA VERGINE ADDOLORATA

Il mondo ha tanto bisogno di compassione e la festa di oggi ci dà una lezione di compassione vera e profonda. Maria soffre per Gesù, ma soffre anche con lui e la passione di Cristo è partecipazione a tutto il dolore dell'uomo. leggiamo nella lettera agli Ebrei i sentimenti del Signore nella sua passione: "Egli nei giorni della sua vita terrena offrì preghiere e suppliche con forti grida e lacrime a colui che poteva liberarlo da morte". La passione di Gesù si è impressa nel cuore della madre, queste forti grida e lacrime l'hanno fatta soffrire, il desiderio che egli fosse salvato da morte doveva essere in lei ancora più forte che non in Gesù, perché una madre desidera più del figlio che egli sia salvo. Ma nello stesso tempo Maria si è unita alla pietà di Gesù, è stata come lui sottomessa alla volontà del Padre. Per questo la compassione di Maria è vera: perché ha veramente preso su di sé il dolore del Figlio ed ha accettato con lui la volontà del Padre, in una obbedienza che dà la vera vittoria sulla sofferenza. La nostra compassione molto spesso è superficiale, non è piena di fede come quella di Maria. Noi facilmente vediamo, nella sofferenza altrui, la volontà di Dio, ed è giusto, ma non soffriamo davvero con quelli che soffrono. Chiediamo alla Madonna che unisca in noi questi due sentimenti che formano la compassione vera: il desiderio che coloro che soffrono riportino vittoria sulla loro sofferenza e ne siano liberati e insieme una sottomissione profonda alla volontà di Dio, che è sempre volontà di amore.